

"Il 25 Aprile sia un ponte di valori tra le generazioni"

Data : 25 aprile 2016

Era presente anche il presidente della Regione **Roberto Maroni** alle celebrazioni del 25 Aprile, Festa della Liberazione, che si sono svolte questa mattina in città. Il governatore lombardo ci ha tenuto a scegliere Varese sottolineando che «è una festa che ha un forte legame con il territorio, anche per Varese è una festa per i valori che ha in sé e per quello che rappresenta per il futuro dei giovani. Antifascismo, democrazia e libertà sono alla base della nostra società»

Il lungo corteo, caratterizzato anche dalla presenza di giovani, è partito da piazza San Vittore con la deposizione della corona di fiori all'Arco della Mera, come da tradizione, e ha toccato piazza Repubblica con il suo monumento ai caduti di tutte le guerre e largo Resistenza, davanti al monumento dedicato a chi ha combattuto e perso la vita per la libertà. Presenti, in fondo al corteo, le **Donne in Nero** di Varese.

In sala Montanari sono intervenuti il sindaco di Varese, **Attilio Fontana**, che ha letto un brano di un discorso di Norberto Bobbio sul 25 aprile, datato 1961: «Le sue parole - ha detto - sono ancora più forti oggi» e ha poi ringraziato l'Anpi «per la collaborazione fattiva in questi dieci anni sia per la Festa della Liberazione che per la commemorazione dell'ottobre di sangue. Un grande grazie va anche a **Luigi Grossi "Cin"** perchè non manca mai e ci ricorda che democrazia, giustizia e libertà sono valori che si conquistano ogni giorno». Grande emozione tra tutti quando è stato invitato a salire sul palco da Angelo

A seguire ha parlato **Margherita Giromini**, presidente dell'Anpi varesina ha preso la parola per sottolineare che «il discorso di oggi è dedicato ai giovani perchè si crei un ponte tra le generazioni. Qui con noi ci sono **Adeline, Samanta, Noemi, Angelo, Laura e Cristina**, studenti della V AT dell'Isis Daverio-Casula, e sottolineo Casula ([nome al centro delle polemiche nei mesi scorsi per un annunciato cambio di denominazione della scuola, ndr](#)), che hanno vinto il premio per il miglior elaborato dedicato alla lotta partigiana». La Giromini ha anche ricordato le figure di Tina Costa, staffetta partigiana riminese, e dei ragazzi torinesi di Giustizia e Libertà per toccare, infine, il tema elezioni: «Chiederemo ai candidati sindaco cosa significa per loro essere antifascisti oggi».

Infine è intervenuta **Ester De Tomasi**, presidente provinciale dell'Anpi, che ha consegnato con il prefetto Giorgio Zanzi le medaglie ai parenti di coloro che hanno sofferto durante la Seconda Guerra Mondiale. I riconoscimenti sono stati consegnati alla nipote di Antonio Gallo, al figlio di Giuseppe Meda, al nipote di Antonio Napoli e ai figli di Fernando Pilotti.